



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

## **Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria**

**Insegnamento:  
Storia della pedagogia e delle istituzioni educative  
a.a. 2020/2021**

**CFU: 8  
Ore di lezione: 48**

**Docente: Alessandro Sanzo  
E-mail: [alessandro.sanzo@unirc.it](mailto:alessandro.sanzo@unirc.it)**



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

14 ottobre 2020

Argomenti della lezione:

➤ A mo' di prolusione;



## A mo' di Prolusione

### Spunti di riflessione:

- Istruzione superiore, non formazione professionale;
- Educazione alla cittadinanza democratica/partecipazione;
- Professione, non mestiere;

*Mestiere*: attività, specialmente manuale, appresa con la pratica o un tirocinio più o meno lungo;

*Professione*: attività intellettuale che si esercita dopo aver conseguito la laurea o una particolare abilitazione, specialmente in modo indipendente e nel rispetto di una precisa etica professionale.

- Cuoco-ricette, lifelong learning, “professionista riflessivo”;
- ...



«Accanto alla biblioteca è un ricco museo pedagogico, fornito di collezioni pregevolissime di animali imbalsamati, di minerali, di strumenti di fisica e chimica, di rilievi del corpo umano ecc. Anch'esso è stato riordinato da maestri. Notevole è l'importanza che i maestri-coadiutori del prof. Luigi Credaro hanno in tutto il meccanismo dell'Istituto pedagogico».

*(Giacomo Tauro)*



«Studiata e preparata la lezione, era incaricato uno degli iscritti alle esercitazioni di esporla ai giovinetti della scuola popolare domenicale. Ma prima l'insegnante prescelto doveva preparare da sé, nel laboratorio del Museo, le tavole, gli esemplari, gli apparecchi, o gl'istrumenti necessari; assicurarsi, con prove, della buona riuscita degli esperimenti e formare un sintetico piano scritto della sua lezione; e non di rado questa preparazione che si esigeva accuratissima, durava più ore in differenti giorni.

**Segue**



Finalmente, la domenica, il maestro esponeva la lezione alla scuola popolare (classe VI, mista, formata da trenta alunni) in presenza dei colleghi studenti; lì aveva campo di dimostrare la propria cultura pedagogica e scientifica e soprattutto le proprie attitudini didattiche.

Alla lezione seguiva una critica libera che porgeva occasione di rilevarne i pregi e i difetti, di conoscere le difficoltà incontrate nella pratica scolastica e di discutere sui mezzi più adatti per dare alla lezione stessa tutti quei caratteri che la rendono interessante, logica, formalmente ed intrinsecamente efficace»

*(Raffaele Zeno).*



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

## La Biblioteca del Museo pedagogico



Luigi Credaro

## Il Museo pedagogico





Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

Nel 1923 Giovanni Gentile sopprime le “scuole pedagogiche”, e con esse, di fatto, il Museo pedagogico. E anche il tirocinio per la formazione degli insegnanti: «Chi sa, sa insegnare!» (*Giovanni Gentile*)





Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria



Antonio Labriola



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

I maestri elementari assistono alle lezioni di pedagogia di Labriola all'Università.

Scuola di Magistero in Filosofia e Lettere (Università di Roma "La Sapienza").

Come fareste una lezione... Ebbene, fatela!



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

«[...] non siamo qui per dommatizzare, o per edificarci a vicenda; ma ci siamo per *discutere*, per *criticare*, per *ricercare*».

«Ma saremo, per fermo, più orgogliosi se associando voi all'opera nostra la vostra docile intelligenza, ci permetterete di chiamarvi *cooperatori* nostri in questo lavoro, che è il più gradito e nobile che capiti ad uomo di esercitare ordinatamente, anzi *commilitoni* sotto l'insegna di quella libera e spregiudicata ricerca, che per noi e voi tutti è diritto e dovere ad un tempo».

Discorso pronunciato da Labriola per l'inaugurazione dell'anno accademico 1896-1897 alla "Sapienza" (il 14 novembre 1896) sul tema *L'università e la libertà della scienza*.



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

Sapere come COSTRUZIONE SOCIALE (collaborativa)

Costruttivismo, attivismo, ludico e “ludiforme”.





Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

«[...] non siamo qui per dommatizzare...

Benedetto Croce:

«Come fareste a educare moralmente un papuano?», domandò uno di noi scolari al prof. Labriola a metà degli anni Ottanta in una delle sue lezioni di Pedagogia, obiettando contro l'efficacia della Pedagogia. «Provvisoriamente lo farei schiavo; e questa sarebbe la pedagogia del caso, salvo a vedere se pei suoi nipoti e pronipoti si potrà cominciare ad adoperare qualcosa della pedagogia nostra».

«Anche noi professori, con tutto quello che noi facciamo, noi siamo vissuti dalla storia; che è la sola e reale signora di noi uomini tutti»



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

«[...] per via di quel processo genetico, il quale consiste nell'andare dalle condizioni ai condizionati, dagli elementi della formazione alla cosa formata»

«Le idee non cascano dal cielo, e anzi, come ogni altro prodotto dell'attività umana, si formano in date circostanze. La storia delle idee “non consiste nel circolo vizioso delle idee che spiegano se stesse»



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

“Non il possesso della conoscenza, della verità irrefutabile, fa l'uomo di scienza, ma la ricerca critica, persistente e inquieta, della verità”  
(Karl Popper)





Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

Alessandra Dessi

*Antonio Labriola nel suo Museo, 2018.*

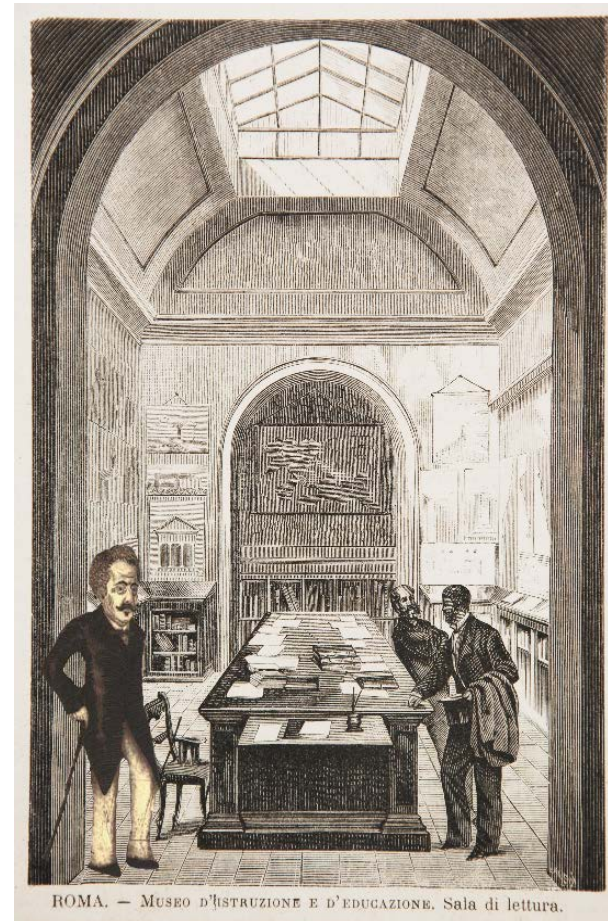
Elaborazione grafica

di un particolare di un'opera di Gaia Scaramella

(Dedicato a mio padre, 2004)

e di un disegno che riproduce

la Sala di lettura del Museo d'Istruzione e di Educazione.

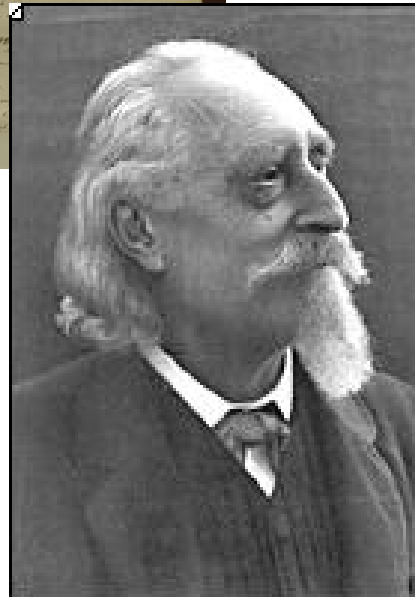






Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

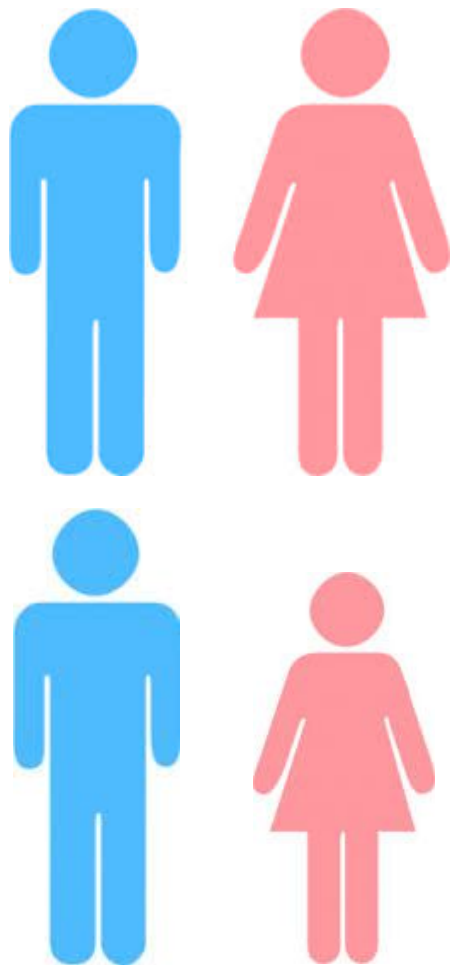
## Paolo Mantegazza e il Museo Nazionale di Antropologia (Firenze – 1869)





Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

## Maria Montessori e l'intelligenza delle donne.





Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria



*Antonio Gramsci*



«Ma il rapporto pedagogico non può essere limitato ai rapporti specificatamente “scolastici”, per i quali le nuove generazioni entrano in contatto con le anziane e ne assorbono le esperienze e i valori storicamente necessari “maturando” e sviluppando una propria personalità storicamente e culturalmente superiore. **Questo rapporto esiste in tutta la società nel suo complesso e per ogni individuo rispetto ad altri individui**, tra ceti intellettuali e non intellettuali, tra governanti e governati, tra élites e seguaci, tra dirigenti e diretti [...]».

*(Antonio Gramsci)*



«Quando si distingue tra intellettuali e non-intellettuali in realtà ci si riferisce solo alla immediata funzione sociale della categoria professionale degli intellettuali [...].

Non c'è attività umana da cui si possa escludere ogni intervento intellettuale, non si può separare l'*homo faber* dall'*homo sapiens*. Ogni uomo infine, all'infuori della sua professione esplica una qualche attività intellettuale, è cioè un "filosofo", un artista, un uomo di gusto, partecipa di una concezione del mondo, ha una consapevole linea di condotta morale, quindi contribuisce a sostenere o a modificare una concezione del mondo, cioè a suscitare nuovi modi di pensare».

(Antonio Gramsci)



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

«La libertà non è star sopra un albero  
Non è neanche il volo di un moscone  
La libertà non è uno spazio libero  
Libertà è partecipazione».  
(*Giorgio Gaber*)



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria

Conformismo vs. emancipazione



Università degli Studi  
**Mediterranea**  
di Reggio Calabria



*Giorgio Pasquali*





«Per nulla al mondo io vorrei tolta ai miei scolari la gioia orgogliosa di aver scoperto, essi per primi, grazie a metodo fattosi abito e a perspicacia cresciuta dall'esercizio, qualche cosa [...] e fosse pure una minima cosa. È desiderabile, mi pare, che il giovane entri nella vita con la lieta coscienza di essere stato anch'egli un giorno, anche un giorno solo, un ricercatore, uno *scienziato*»

(G. Pasquali, *L'università di domani*, in *Scritti sull'università e sulla scuola*, introduzione di M. Raicich, Firenze, Sansoni, 1978, pp. 48-49).

*Edizione originale: 1923*